

# Q.R

## QUADERNI ROSACROCIANI

**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA**

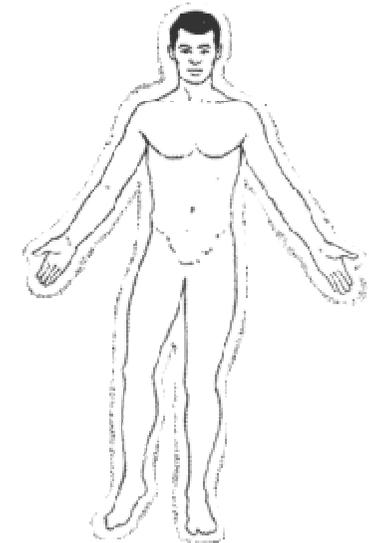
Centro Autorizzato della The Rosicrucian Fellowship

Centro Promotore della Comunità Rosa+Croce

C.P. 582 35122 Padova

studi.rc@libero.it

www.studirosacrociari.org



## *La nostra posizione sui TRAPIANTI d'ORGANI*

L'uomo moderno tende a sopravvalutare l'importanza della *mente* razionale, e a trascurare quella del *cuore*.

Così la scienza attuale, figlia della prima, ha imboccato un vicolo cieco, rifiutando il sentire del cuore e non riconoscendo le intuizioni, che ne sono sempre state all'origine, come figlie di quest'ultimo.

Il piccolo io legato alla mente razionale è geloso del fratello maggiore, e spreca tutte le sue energie nell'affannosa lotta tesa a negarne l'esistenza o l'importanza.

Per questo la scienza iniziatica, pur ammirando sinceramente la scienza esteriore per le sue conquiste, è indifferente agli attacchi che questa le porta, e attende con speranza il giorno in cui potranno riunirsi in una superiore dimensione della coscienza.

Tanto prima ciò potrà realizzarsi, tanti meno dolori l'uomo dovrà sopportare.

*Caro amico, se sei interessato all'argomento qui trattato, e vorresti parlarne od approfondirlo, puoi rivolgerti al*

**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA**

Casella Postale 582 - 35122 PADOVA

studi.rc@libero.it

www.studirosacrociari.org

## TRAPIANTI D'ORGANI

Ciascun atomo di ogni corpo fisico è di proprietà esclusiva dell'Ego che lo abita. La condizione del veicolo fisico e dei suoi organi rispecchia la condotta dell'Ego nelle vite precedenti sulla Terra e come ha saputo costruirne l'archetipo nel periodo post-mortem.

Per questa ragione, trapianti d'organi, certi tipi di sangue e alcune sostanze artificiali possono essere rifiutati da un particolare Ego. Nessun Ego accetterà inserimenti nel suo veicolo denso che siano troppo differenti dalla sua individuale composizione. L'Ego deve poter dominare le cellule di sostanza estranea immessa nel suo corpo fisico, che sia sotto forma di cibo, trapianto o trasfusione. Se questa materia non può essere dominata dall'Ego, ne sarà espulsa. Il paziente dovrebbe pertanto essere assolutamente certo di poterla dominare prima di inserirla nel proprio corpo.

Un organo sano al posto di uno ammalato o malfunzionante senza speranza di guarigione, potrebbe essere incentivo e strumento dato dall'Ego per vivere una vita più fruttuosa. L'uso di un organo trapiantato, tuttavia, non importa quanto si possa bene armonizzare con il resto del corpo denso che lo riceve, non aiuterà quella persona a costruire l'archetipo per un organo migliore nella vita successiva. L'abilità a compiere questo lavoro può solo nascere dal progresso spirituale che riesce a compiere nell'esistenza presente. Se egli non corregge le cause spirituali che sottostanno alla debolezza dell'organo in questione, è da aspettarsi che un problema analogo o peggiore lo colpirà in una vita futura.

Se una persona s'impegna a riformarsi spiritualmente, ricorrere ad un trapianto ben riuscito potrebbe dargli sufficiente e immediato sollievo alla sofferenza o mancanza di speranza, permettendogli di affrontare più razionalmente gli sforzi necessari. Possiamo concepire situazioni nelle quali un trapianto potrebbe dare un proficuo vantaggio ad un Ego che, altrimenti, sarebbe grandemente ostacolato nella vita, permettendogli di conformarsi in futuro alle regole del retto vivere.

Noi crediamo che i trapianti di cuore debbano essere considerati diversamente degli altri trapianti d'organi. Il cuore contiene l'atomo-seme dell'Ego, le cui forze furono presenti in tutti i veicoli densi che l'Ego ha usato. La registrazione delle esperienze trascorse iscritte nell'atomo-seme è tanto indispensabile all'evoluzione dell'Ego quanto il cuore stesso lo è alla sopravvivenza nel Mondo Fisico. Ciò mostra quanto grande sia il rischio evolutivo sia per il donatore che per il ricevente, come conseguenza di un trapianto di cuore. Noi non pensiamo, quindi, che siano desiderabili questi tipi di trapianto.

Riteniamo che l'atomo-seme del ricevente un cuore trapiantato, rimanga nella controparte eterica del cuore primitivo, che continua ad essere una parte del suo corpo vitale. La scienza occulta insegna che quando vengono amputate parti di un corpo denso, la controparte eterica del membro amputato rimane con l'individuo in questione e si disintegra gradualmente assieme alla disintegrazione del membro fisico (braccio, gamba, o qualsiasi altra parte). Persone che hanno subito amputazioni spesso risentono di ciò che essi chiamano un dolore nel membro amputato, di cui essi sono sensibili perché la controparte eterica, che può durare anni prima di disintegrarsi, è ancora parte della struttura del loro corpo vitale.

Similmente, pensiamo che una volta che il cuore sia stato trapiantato, gli Esseri angelici che ne hanno l'incarico trasferiscano l'atomo-seme del ricevente nell'apice del cuore del donatore, che ora pompa il sangue nel corpo del ricevente.

Riguardo all'atomo-seme del donatore, assumiamo che ordinariamente questo rimanga con il suo veicolo eterico, i due eteri superiori del quale vengono trattenuti durante le fasi iniziali del periodo post-mortem. Comunque, diversamente dalla decadenza di un membro amputato, il cuore del donatore continua a funzionare, sia pure in un altro corpo e, forse, contenente l'atomo-seme dell'Ego del ricevente. Non conosciamo quale ruolo abbia l'atomo-seme originale in tale caso, ma, come detto, il rischio evolutivo potenziale è considerevole.

Riguardo ai donatori che autorizzano il trapianto dei loro organi dopo la morte, dobbiamo tenere in mente

quanto segue: nel corso dei primi tre giorni e mezzo dopo che un Ego è considerato fisicamente morto, ha corso un periodo di importanza fondamentale nella sua evoluzione. Egli è impegnato nella visione di un panorama della vita appena trascorsa, che formerà le basi delle sue esperienze post-mortem nei mondi spirituali. Il grado con cui egli potrà vedere detto panorama senza distrazioni determinerà l'ampiezza di lezioni che egli potrà permanentemente apprendere dalla vita effettuata sulla Terra.

Mentre ha luogo il panorama, la corda d'argento che connette l'Ego mediante i suoi veicoli superiori con il corpo denso, è intatta. Così, nonostante l'Ego venga considerato "morto", rimane una connessione col suo veicolo fisico, ed egli risente dei disturbi a questo veicolo. Siccome per essere adatti al trapianto gli organi debbono essere "freschi", essi devono essere rimossi dal corpo del donatore immediatamente dopo la morte. Le procedure chirurgiche che ciò richiede necessariamente distrarrebbero l'Ego dalla sua concentrazione sul panorama, impedendogli di approfittare pienamente delle proprie esperienze.

I donatori che permettono il trapianto dei loro organi mentre sono vivi – come spesso accade con donatori di reni – devono ricordare che questo sacrificio renderà loro molto difficile affrontare il resto dell'esistenza. È anche possibile che tale mutilazione volontaria dei loro corpi fisici – nonostante sia fatto nel contesto del servizio a un altro essere umano – possa avere un effetto nocivo sull'abilità di costruire un archetipo ancora più perfezionato o un più perfezionato corpo fisico, per le loro prossime vite sulla Terra.

D'altra parte, tuttavia, lo spirito di amore e di servizio che sottostà alle azioni di molti donatori di organi fisici, certamente aiuterebbero la loro crescita animica e statura spirituale. Sotto questo aspetto, è probabile che ne raccolgano una benefica ricompensa.